



Giugno 2013

COAER è un'associazione autonoma federata ad ANIMA. Si è costituita nel 1964 come Unione tra i costruttori nazionali di apparecchiature ed impianti per il trattamento dell'aria, si è trasformata in Associazione nel 1992;

La principale proposta di COAER:

- ✓ Estendere la detrazione fiscale del 65% per misure di efficientamento energetico degli edifici, prevista dal DL n. 63 del 2013, alle pompe di calore.

La detrazione fiscale aiuta la diffusione delle pompe di calore e rappresenta un'opportunità anche per sostenere la ricerca, la produzione industriale e l'occupazione nel nostro Paese.

La tecnologia della pompa di calore contribuisce, attraverso un minor inquinamento, al miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente nei centri urbani.

## A proposito di COAER

---

COAER - Associazione Costruttori apparecchiature ed impianti per la climatizzazione e pompe di calore.

Il comparto rappresentato da COAER occupa 7.250 addetti per un fatturato di 1.400 milioni di euro e una quota export/fatturato del 38%.

La produzione merceologica si articola in diversi gruppi di specializzazione, comprendenti: pompe di calore - ventilatori - componenti per la distribuzione e la diffusione dell'aria - impianti per il disinquinamento atmosferico - filtri d'aria - unità di trattamento aria - gruppi refrigeratori d'acqua - motocondensanti - aerotermini - ventilconvettori - condizionatori autonomi - scambiatori di calore - torri di raffreddamento.

COAER è l'associazione federata ad Anima che in ambito Confindustria rappresenta le aziende costruttrici di sistemi con pompa di calore per la climatizzazione degli edifici, un settore fortemente energivoro che assorbe circa un terzo dell'energia consumata per gli usi finali; all'interno di COAER opera il gruppo Pompe di calore.

## Mission

---

Obiettivo fondamentale di COAER è di contribuire, attraverso una fattiva ed estesa partecipazione degli associati, al costante miglioramento dell'efficacia dei sistemi prodotti, da perseguire con la massima coscienza ecologica, nella cura inscindibile del benessere delle persone e della salvaguardia dell'ambiente. Miglioramento ed innovazione tecnologica, dialogo continuo ed aperto confronto con i partner nazionali ed internazionali, sono i temi qualificanti che COAER sviluppa all'interno di EUROVENT EHPA, UNI, CEI, CEN, CENELEC, ISO, IEC ed altri enti equivalenti.

## Pompe di calore: vitale l'inclusione nelle detrazioni fiscali

---

COAER richiama l'attenzione del Governo e delle Autorità sulla grave ed inspiegabile esclusione dall'incentivazione del 65% delle pompe di calore.



Tale tecnologia rischia infatti di rimanere senza alcun incentivo fiscale, in assenza di un conto energia termico (di seguito Conto Termico) attivo e di nuove tariffazioni dedicate.

In altri Paesi europei, come la Germania, le pompe di calore sono incentivate da tempo e raggiungono livelli di efficienza inimmaginabili solo fino a pochi anni fa.

Il Conto Termico, allo stato attuale, non offre alcuna garanzia in termini di supporto al settore manifatturiero italiano che produce le pompe di calore.

Le motivazioni principali sono la scarsa remunerabilità, la non operatività e la mancanza di una tariffa elettrica del Conto Termico. In breve, lo strumento esiste ma non è applicabile, né sono preventivabili i benefici per chi installa tali tecnologie.

La scelta di escludere dal mercato le pompe di calore, attraverso l'esclusione delle stesse dalla proroga delle detrazioni, risponde ad una logica difficilmente comprensibile: il settore rappresenta, infatti, solo il 2,5% del totale incentivi erogati nel 2011, crea efficienza energetica e usa fonti rinnovabili, per cui rispetta tutte le caratteristiche per accedere sia al 65% sia al Conto Termico. Secondo una stima molto attendibile, se si facessero rientrare le pompe di calore tra le tecnologie che accedono alla detrazione del 65%, fino a fine 2013, il costo per lo Stato sarebbe inferiore ai 30 milioni di euro.

La richiesta esplicita degli imprenditori è pertanto quella che vede i due sistemi di incentivazione coesistere almeno fino a quando non sarà attivo ed efficiente il Conto Termico, perciò almeno fino al 31 dicembre 2013.

Più urgentemente, si chiede al Parlamento di eliminare dall'art. 14 del DL n. 63 del 2013 la previsione che esclude le pompe di calore dal godimento della detrazione fiscale del 65%.